

Totale risorse finanziarie II e III quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici**- 4.4.1**

€ 774.684,47 (settecentosettantaquattromilaseicentoottantaquattro euro e 47/100)

- 4.6.2

€ 6.273.118,80 (seimilioniduecentosettantatremilacentodiciotto euro e 80/100)

Totale risorse finanziarie II e III quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo**- 4.4.1**

€ 239.958,11 (duecentotrentanovemilanovecentocinquantotto euro e 11/100)

- 4.6.2

€ 4.097.191,54 (quattromilioninovantasettemilacentonovantuno euro e 54/100)

CDR 18 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'AFRICA SUBSAHARIANA**Priorità politica:**

Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

Obiettivo strategico:

4.6.1 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni subregionali

Risultati conseguiti:**A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel II e III quadrimestre 2008****- 4.4.1**

In relazione all'obiettivo operativo 4.4.1.1.4 (Contribuire alla messa in atto della EU-Africa Strategic Partnership ed ai seguiti del vertice di Lisbona, rafforzando il ruolo dell'Italia nel dialogo con i Paesi africani sul piano politico e, in raccordo con le altre Direzioni Generali, su quello dello sviluppo sociale e della gestione dei flussi migratori, dell'integrazione economica e della cooperazione in ambito tecnologico e scientifico) la Direzione Generale ha fornito il proprio contributo alla stesura della documentazione per il varo operativo della joint strategy e del piano d'azione approvati al Vertice EU-Africa di Lisbona del dicembre 2007. E' stato elaborato ed approvato dal COREPER il 9 aprile il documento finale che contiene l'architettura del Piano di Azione. Esso definisce le linee di funzionamento operativo delle otto partnership approvate a Lisbona. Durante l'anno sono proseguiti i lavori degli "implementation teams" previsti dal Piano d'azione. Abbiamo ottenuto che la leadership del gruppo di lavoro su Pace e Sicurezza sia affidata all'Italia, coinvolgendo attivamente nella strategia formativa i centri italiani di eccellenza in tema di formazione per il peace-keeping.

- 4.6.1

In relazione all'obiettivo operativo 4.6.1.1.2 (Nel quadro del dialogo UE-Africa e di quello G8-Nepad, predisporre interventi a sostegno di pace e sicurezza nel continente africano, concentrando gli sforzi nell'area prioritaria del Corno d'Africa e mettendo a punto efficaci modalità di utilizzo della Peace Facility di recente istituzione) si è realizzato quanto segue: Fase 1: SOMALIA. Grazie alla costante azione in seno al Gruppo Internazionale di Contatto, riunitosi da ultimo il 16 dicembre a New York, nonché in occasione delle teleconferenze ICG in formato ristretto e degli altri appuntamenti dedicati al tema somalo, si è ottenuto che l'attenzione sulla Somalia nei competenti fori internazionali (CdS, UE) rimanga alta. In particolare, il CdS ha concordato in linea di principio sulla costituzione di una Forza di Pace ONU in Somalia, a partire dal giugno 2009, e l'UU sta elaborando una propria strategia di sostegno all'azione di ONU ed UA. In parallelo è proseguito il nostro sostegno al processo di riconciliazione nazionale, che ha fatto registrare l'elezione di un nuovo Presidente e di un Parlamento cui partecipano anche importanti componenti dell'opposizione. FASE 2: CORNO D'AFRICA: Per favorire la soluzione della crisi in Darfur, l'Italia ha sostenuto il varo della missione congiunta UA-ONU, che ha raggiunto l'80% di operatività e partecipato attivamente alle varie riunioni di Paesi donatori e/o più direttamente coinvolti nel processo di pace. Abbiamo inoltre sostenuto l'opera di mediazione condotta da ONU ed Unione Africana. In Kenya, l'Italia ha sostenuto attivamente la mediazione ONU che ha permesso disperare il conflitto civile e la formazione del governo di unità nazionale. Per quanto concerne le persistenti tensioni etio-eritree, l'Italia si è attivamente adoperata in CdS al fine di assicurare il

necessario equilibrio dell'approccio del CdS alla difficile questione della normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi. L'impegno italiano è stato anche rivolto a scongiurare un'ulteriore escalation di tensione nel Corno d'Africa tra Eritrea e Gibuti, che le accuse di sconfinamento di truppe di Asmara aveva condotto in giugno sull'orlo del confronto militare. FASE 3: AFRICA OCCIDENTALE: Siamo intervenuti con costanza e fermezza in CdS per garantire una effettiva ownership africana dei processi di pacificazione in Sierra Leone, Liberia e Costa d'Avorio. Avviata una riflessione a livello interministeriale sulla partecipazione italiana alle iniziative di contrasto dei traffici illeciti in Guinea Bissau.

Totale risorse finanziarie II e III quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

4.4.1

Per lo svolgimento delle summenzionate attività, la Direzione Generale ha potuto avvalersi nel secondo e terzo quadrimestre 2008 di risorse finanziarie per spese di Personale a carico dei pertinenti capitoli della Tabella 6 del Bilancio del Ministero degli Affari Esteri nella misura di circa 1.200.000 Euro.

4.6.1

Per lo svolgimento delle summenzionate attività, la Direzione Generale ha potuto avvalersi nel secondo e terzo quadrimestre 2008 di risorse finanziarie per spese di Personale a carico dei pertinenti capitoli della Tabella 6 del Bilancio del Ministero degli Affari Esteri nella misura di circa 1.200.000 euro.

CDR 19 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'ASIA, OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE**Priorità politica:**

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione estera delle imprese

Obiettivo strategico:

4.4.2 Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e rendere più efficace e sinergica l'azione del sistema produttivo operante all'estero

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

Obiettivo strategico:

4.6.1 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite oltre che nell'ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni subregionali

Risultati conseguiti:**A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel II e III quadrimestre 2008****- 4.6.1**

La Conferenza organizzata in collaborazione con la Corte Suprema delle Filippine a favore della ratifica dello Statuto di Roma sulla Corte Penale Internazionale si è svolta il 25 ed il 26 settembre a Manila, ed ha avuto quali obiettivi: a) diffondere la conoscenza dei principi giuridici alla base della CPI e dei suoi meccanismi di funzionamento; b) contribuire alla discussione in corso nelle Filippine sull'adesione alla CPI (lo Statuto di Roma, firmato dalle Filippine nel 1998, non è stato ancora presentato al Senato per la ratifica) e far emergere, attraverso la partecipazione al dibattito di rappresentanti di tutte le principali istituzioni coinvolte, le ragioni di fondo della mancata ratifica.

L'evento ha raccolto la partecipazione delle principali istanze, governative e non, coinvolte nel processo di decisione ed attuazione della politica estera e di quella giudiziale e della protezione dei diritti umani. La Conferenza ha dato un contributo importante per evidenziare l'importanza della Corte Penale Internazionale in un contesto globale, regionale e nazionale, come strumento fondamentale per mettere fine alle impunità e ripristinare la "rule of law" (per quanto riguarda le Filippine sono estremamente attuali i problemi delle sparizioni forzate e delle "extra judiciary killings"), e aiutare a creare consenso sulla ragione per cui le Filippine (così come gli altri Paesi dell'Asia e del Pacifico) dovrebbero farsi parte attiva – attraverso la Corte stessa – di un movimento per la giustizia internazionale. Si segnala come, nei giorni seguenti, è stata presentata presso il Senato filippino una risoluzione cui si chiede al Presidente Arroyo di procedere con la trasmissione al Senato dello Statuto di Roma per procedere alla ratifica ed adesione delle Filippine alla Corte Penale Internazionale.

- 4.4.2

A seguito del lavoro svolto da parte di questa Direzione Generale nel primo quadrimestre, sono state individuate le due Province Cinesi del Guangdong e Zhejiang quali enti territoriali cinesi per possibili partenariati con il nostro Paese. Il 10 giugno 2008 la DGAO ha organizzato la III Riunione del Comitato Governativo Italia Cina che, come noto, è stato istituito nel 2004 con l'obiettivo di rafforzare a tutti i livelli le relazioni bilaterali tra i due Paesi. Alla riunione hanno preso parte i due Ministri degli Esteri italiano e cinese. In occasione di tale riunione è stato firmato un memorandum d'intesa in cui viene indicata la cooperazione tra enti territoriali cinesi e italiani come uno degli obiettivi prioritari dell'azione del Comitato e vengono menzionati esplicitamente il Guangdong e lo Zhejiang.

Nel II e III quadrimestre del 2008 si è realizzato il proseguimento dei lavori iniziati nel primo quadrimestre per la costituzione di partenariati territoriali tra l'Italia e la Cina. Tale attività si è sostanziata in una missione istituzionale in Cina, nella province del Guangdong e dello Zhejiang nel luglio 2008 e nel Guangdong nel dicembre 2008 (a cui hanno partecipato numerosi ministeri, enti, amministrazioni locali e associazioni di categoria, che hanno portato alla redazione di un piano di azione condiviso tra l'Italia e il

Guangdong, e all'avvio del processo di partenariato con lo Zhejiang), alla convocazione presso il MAE di riunioni di follow-up, alla effettuazione di missioni presso alcune delle regioni coinvolte maggiormente (Emilia Romagna, Campania). In particolare, nel settore della protezione ambientale, si è contribuito attivamente ad avviare il processo di partenariato tra una regione meridionale quale la Puglia e il Guangdong, un partenariato aperto ad altre regioni e ad altri soggetti interessati e finalizzato principalmente al settore delle energie rinnovabili (solare ed eolico); per quanto riguarda la qualità urbana, ci si è attivati per arrivare alla firma del memorandum d'intesa tra il Dipartimento delle Costruzioni del Guangdong e la Conferenza Nazionale dei Presidi delle facoltà di architettura, che pone le premesse per una fase di collaborazione tra le autorità cinesi provinciali e le nostre università nelle aree della protezione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale, della pianificazione e l'amministrazione urbana, dello sviluppo di nuovi insediamenti urbani sostenibili, della riabilitazione qualitativa delle aree urbane esistenti. Per quanto riguarda il settore della cultura, formazione e istruzione, si è operato affinché da parte italiana la rete dei conservatori formulasse proposte operative per arrivare a forme di collaborazione stabili tra le istituzioni musicali italiane e quelle del Guangdong; per i programmi di formazione per gli amministratori pubblici del Guangdong, oltre ad avere attivamente collaborato alla fase sperimentale portata avanti dall'Università di Ferrara, si è operato attivamente per arrivare a un pieno coinvolgimento istituzionale delle autorità provinciali del Guangdong da un lato e dall'altra dalla rete italiana delle facoltà di Economia, al momento composta da oltre 10 università; per quanto riguarda l'attrazione degli investimenti cinesi in Italia, si è contribuito attivamente all'organizzazione del seminario di Invitalia a Canton sull'attrazione degli investimenti verso l'Italia, che ha registrato la partecipazione di circa 180 operatori cinesi. Per quanto riguarda le attività da avviare con la seconda provincia obiettivo del programma multiregionale, lo Zhejiang, si sono sviluppati i contatti con le tre regioni che hanno manifestato un interesse concreto e cioè Campania, Emilia Romagna e Toscana, invitandole a definire i loro programmi e soprattutto a collaborare tra di loro ed eventualmente con altre regioni.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel II e III quadrimestre 2008

- 4.6.1

(suddivisa per Paesi di competenza con paragrafo separato sulle attività multilaterali).

India

A seguito dell'insediamento dell'attuale Governo in Italia, sono ripresi contatti ai massimi livelli tra i due esecutivi, ai margini sia del Vertice G8 di luglio che dell'Assemblea Generale dell'ONU in settembre. Il positivo andamento delle relazioni italo-indiane è stato in particolare riflesso dal clima amichevole instauratosi a Pechino, in ottobre, tra il Presidente Berlusconi ed il Primo Ministro Singh, in occasione del loro incontro, ai margini del Vertice ASEM.

Il dialogo politico con Delhi si è intensificato anche in vista della nostra Presidenza G8 nel 2009, alla quale l'India guarda con grande attenzione, anche in relazione alla prevista iniziativa italiana di outreach regionale dedicata alla cooperazione ed al dialogo Afghanistan -Pakistan.

Molto apprezzata in tale ottica l'azione diplomatica svolta dall'Italia successivamente agli attacchi terroristici a Mumbai (27 novembre), con tra l'altro i numerosi contatti avuti sia dal Presidente del Consiglio, che dall'On. Ministro con i loro omologhi indiani e pakistani.

Di particolare rilievo il ruolo italiano anche in relazione alle gravi violenze che hanno colpito la minoranza cristiana in vari Stati dell'India, a partire dal mese di agosto (dalla convocazione dell'Ambasciatore indiano da parte del Segretario Generale, alle successive iniziative intraprese dal Governo, sul piano bilaterale, e nel contesto del Vertice UE- India, di Marsiglia del 30 settembre, anche a seguito di numerosi atti di indirizzo parlamentare).

Sempre sul piano politico, da parte indiana si è molto apprezzato, in una prospettiva di partenariato strategico italo- indiano, la posizione di apertura assunta dall'Italia nei fori internazionali relativamente alle intese indo- americane in materia di cooperazione nucleare civile (a tale tema è stato, tra gli altri, dedicato in luglio l'incontro tra il Sottosegretario, On. Craxi, e l'Inviato speciale del Governo indiano, Prithviraj Chavan).

Il quadro delle relazioni italo-indiane è stato infine approfondito in occasione di un Seminario ad alto livello organizzati dalla DGAO insieme all'Università LUISS a maggio.

Pakistan

Il 2008 è stato un anno di rapporti particolarmente intensi con il Pakistan, tanto più rilevanti alla luce del mutato assetto politico nel paese. Abbiamo monitorato l'evolversi della neonata democrazia pakistana ed il progressivo declino dell'era Musharraf, culminato con le sue dimissioni nell'agosto scorso e con l'elezione di Zardari alla Presidenza della Repubblica (6 settembre).

I primi contatti con la nuova democrazia pakistana sono stati avviati dall'On. Ministro nel corso della prima riunione del "Friends of Pakistan Group" (26 settembre), ai margini dell'UNGA di New York e sono proseguiti con la sua missione ad Islamabad il 20 ottobre scorso. Anche a seguito del successivo incontro a Pechino tra il Presidente Berlusconi ed il suo omologo Gillani (ai margini del Vertice Asia-Europa) sono state gettate le basi con la nuova dirigenza pakistana per una proficua relazione di lavoro, volta a rafforzare le collaborazioni bilaterali in vari settori (conversione debitoria, progetto del nuovo Politecnico a Karachi, intensificazione delle relazioni economico-commerciali, ecc.), ma anche attiva in ambito UE per un'intensificazione di rapporti tra Europa e Pakistan. Dall'11 al 14 novembre, è giunto in Italia il Ministro di Stato pakistano per gli investimenti, mentre dal 5 al 7 dicembre si è recato ad Islamabad il Direttore Generale Iannucci, ricevuto dal Capo delle Forze Armate pakistane, Gen. Kayani.

Dopo gli attacchi terroristici di Mumbai di fine novembre, si sono tenuti continui contatti anche con l'Ambasciatore del Pakistan a Roma e si è posta particolare cura nell'attività informativa per la Presidenza del Consiglio e per il Gabinetto dell'On. Ministro, al fine di fornire analisi e spunti operativi sulla situazione nel Paese, ripresi anche nei colloqui telefonici del Presidente Berlusconi e dell'On. Ministro con i rispettivi omologhi pakistani ed indiani, oltre che per definire la posizione italiana, UE e del G8 sulla questione indo-pakistana e la stabilità dell'area.

Il nostro impegno nei confronti della regione è proiettato anche in direzione della futura Presidenza italiana del G8 (Iniziativa di dialogo Afghanistan-Pakistan), in vista della quale si è avviata la preparazione di un evento di outreach ministeriale, cui saranno invitati a partecipare, con i Ministri degli Esteri del G8, i grandi attori della regione ed altri Paesi in grado di contribuire al dialogo ed alla collaborazione tra Kabul ed Islamabad. Al contempo, continuiamo a seguire l'iniziativa del "Friends of Pakistan Group" (dopo la riunione di Abu Dhabi del 17 novembre scorso, cui ha partecipato il DG Iannucci, nuovi incontri tecnici sono previsti nei prossimi mesi, in vista di una seconda ministeriale nel febbraio 2009) e la possibile convocazione di una donors conference a New York nei primi mesi del prossimo anno.

L'intensa attività informativa, di studio ed approfondimento svolta dalla DGAO sulla continua evoluzione della situazione politica nel paese e sul contesto regionale ha tra l'altro costituito la base documentale per numerosissimi incontri bilaterali (avuti nei più svariati contesti da Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, On. Ministro, Sottosegretari, Segretario Generale, VSG – Direttore politico, etc), ovvero in ambito UE, G8 ed ONU. In sede parlamentare, la situazione pakistana è stata oggetto di due audizioni presso la Commissione Esteri della Camera, rispettivamente il 12 gennaio (On. Verneti) e il 17 dicembre (On. Craxi), oltre che di una riunione inerdirezionale, presieduta dal Vice-Segretario Generale il 5 febbraio, nel corso della quale sono state impartite le linee direttive al nostro Ambasciatore designato ad Islamabad.

Infine, in occasione delle visite in Italia di rappresentanti della "National Defence University of Pakistan" (8 maggio) e del "National Management Course of Pakistan" (15 dicembre), sono stati organizzati, in accordo con l'Ambasciata pakistana a Roma, una serie di incontri ad alto livello presso Istituzioni ed Enti italiani e si sono tenute due conferenze al MAE.

Bangladesh

Il 26 settembre il nuovo Ambasciatore del Bangladesh ha presentato le credenziali al nostro Presidente della Repubblica. Pochi giorni prima era stato ricevuto dal Direttore Generale Iannucci e successivamente (il 7.11) anche dal Sottosegretario On. Craxi. Gli incontri sono valsi a ribadire il nostro impegno volto a ridare slancio alle relazioni bilaterali a tutto campo, oltre che ad aiutare lo sviluppo del Paese ed a facilitare il rafforzamento delle sue strutture democratiche. A tal fine abbiamo partecipato con sette osservatori alla missione di monitoraggio organizzata dall'UE in vista delle elezioni politiche di fine anno (29.12).

Nell'intento di favorire l'integrazione della vasta comunità bangladeshi presente in Italia, ed in particolare nella città di Roma, il Direttore Generale Iannucci ha interessato gli uffici del Sindaco Alemanno affinché possa destinare un idoneo spazio pubblico alla collocazione di un monumento simbolico ove commemorare la "Giornata Internazionale della Lingua Madre" (istituita dall'UNESCO nel 1999 su iniziativa del Bangladesh).

Nepal

Abbiamo seguito con grande attenzione gli storici mutamenti intervenuti nel paese nel corso del 2008, anno che ha visto la fine dell'ultimo regno induista del mondo. A proclamare la nascita della Repubblica Federale Democratica del Nepal è stata l'Assemblea

Costituente eletta con le votazioni del 10 aprile scorso, vinte inaspettatamente dagli ex ribelli maoisti. Presenti sul posto una sessantina di osservatori dell'UE, tra cui 4 italiani, con i quali si sono tenuti un paio di incontri informativi e di approfondimento presso il MAE.

Non si è mancato di documentare i successivi sviluppi politici (nomina del Presidente della Repubblica il 22.7 e del Primo Ministro il 15.8), così come di seguire – sul piano internazionale – l'evolversi del mandato affidato dal CdS alla missione speciale UNMIN e – su quello più strettamente bilaterale – le collaborazioni avviate in vari settori (finalizzazione dell'Accordo scientifico e culturale; ripresa delle attività di cooperazione allo sviluppo; cooperazione tra forze di polizia; adozioni, ecc).

Afghanistan

Nel corso del terzo e quarto quadrimestre è proseguita l'azione di sostegno della presenza italiana in Afghanistan tanto sul piano complessivo quanto su quello riferito all'aria occidentale del Paese. Non è stata tralasciata la dimensione multilaterale.

A Parigi il 12 giugno è stata assicurata la partecipazione a livello ministeriale alla Conferenza che ha rilanciato l'impegno della comunità internazionale e del Governo di Kabul per la stabilizzazione e la ricostruzione del Paese. Nel solco dei precedenti incontri di Bonn (2001), Tokyo (2002), Berlino (2004) e Londra (2006), l'appuntamento ha segnato un'ulteriore importante tappa lungo il percorso, intrapreso oltre sei anni fa, per un graduale affermarsi autonomo delle istituzioni e dello Stato afgano ancorché sostenuti costantemente dalla comunità internazionale.

A Lubiana il 12 settembre è stata finalizzata la presenza di esperti funzionali sloveni presso il PRT italiano d'intesa con il COI. Il primo di essi ha iniziato ad operare nel successivo mese di novembre ed altri sono previsti per la seconda metà del 2009.

A seguito di contatti con il Reggimento CIMIC di Motta di Livenza (Treviso) l'Inviato Speciale si è nuovamente recato in Afghanistan in dicembre presso le installazioni militari del PRT e del Regional Command verificando i progressi nelle attività di cooperazione civile e militare e avviando iniziative a favore dell'imprenditoria locale e della presenza medico-sanitaria presso il PRT. In termini più generale la materia del comprehensive approach è stata affrontata anche in quadro NATO presso il Comitato Economico il 17-18 novembre.

Infine, in esito alla Conferenza di Parigi dello scorso giugno, una nuova riunione sulla dimensione regionale è stata tenuta da parte francese il 14 dicembre a cui, con il sostegno e la preparazione di questa Direzione Generale è intervenuta il Sottosegretario On. Craxi presentando le linee generali della Presidenza italiana del G8 per quanto attiene all'Afghanistan, ai Paesi della regione e agli altri destinatari dell'outreach.

Myanmar

Dal gennaio 2008 questa direzione è chiamata a collaborare con l'Ufficio dell'Inviato speciale UE per il Myanmar, On.Fassino. Alla visita in Myanmar del 26-29 febbraio ha fatto seguito una seconda missione (25-27 novembre), sempre a livello di Direttore Generale, con l'obiettivo di prendere nuovamente contatto con interlocutori locali, sia appartenenti alla Giunta che alle opposizioni, e con altri

esponenti della comunità internazionale presente in loco, diplomatici e membri di ONG. L'obiettivo della visita è stato inoltre quello di ricavarne spunti utili all'elaborazione di una strategia a medio-lungo termine per l'azione italiana in Myanmar.

Questa Direzione Generale ha inoltre svolto un ruolo attivo all'indomani del ciclone Nargys del maggio 2008, mettendo in atto, di concerto con la DGCS, le misure necessarie al fine di inviare, con un volo di emergenza, fra i primi a giungere a destinazione, i primi aiuti alle popolazioni colpite; il Vice Direttore Generale in tale occasione si è recato in Myanmar al fine di sovrintendere e coordinare la consegna degli aiuti. Successivamente il Capo dell'Ufficio competente per il Myanmar si è recato a Yangoon in occasione della Conferenza dei donatori del 25 maggio.

Nell'ambito dei fondi stanziati sulla base della legge 180, questa Direzione Generale ha provveduto a finanziare progetti opportunamente selezionati e mirati al rafforzamento della società civile locale.

Oceania

La Direzione Generale ha promosso il Foro Bilaterale Italia-Pacific Islands Forum organizzato dal Comune di Milano e svoltosi dal 5 all'8 giugno. L'Ufficio competente ha avviato nel mese di marzo la preparazione del Foro con contatti, coordinamento con il Comune di Milano, predisposizione di uno schema di programma, invio degli inviti. Tale evento, che si è svolto nell'ambito del Festival internazionale dell'Ambiente di Milano, e che ha visto la partecipazione dell'On. Ministro, è stato utile per sancire il ruolo guida che l'Italia svolge nei rapporti fra UE e Paesi del Pacifico. In tale occasione è avvenuta la firma della "Dichiarazione di Milano" e di un Memorandum of Understandings fra PIF, Ministero dell'Ambiente e Comune di Milano su un programma per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Nell'ottica della strategia di rafforzamento dei rapporti con i Paesi del Pacifico, questa Direzione Generale ha collaborato con l'ISPI ed il Comune di Milano all'avvio di un Programma di formazione per Funzionari dei Ministeri degli Esteri, iniziato con una fase di distance learning nel novembre scorso.

Nell'ambito delle attività di cooperazione con i Paesi del Pacifico, questa Direzione Generale ha provveduto a finanziare la fornitura di attrezzature mediche per tali Paesi.

Indonesia

Nel corso dell'anno, sulla base di indicazioni fornite dall'On. Ministro, si è inoltre dato avvio alla preparazione di un piano di lavoro, ed alla messa in atto di programmi adeguati, al fine di promuovere, in collaborazione con partner quali la Comunità di Sant'Egidio, forme di dialogo e cooperazione con l'Indonesia sui temi dell'Islam moderato e del dialogo interreligioso.

Repubblica Popolare Cinese

Con la Cina si va sempre più rafforzandosi il partenariato strategico lanciato nel 2004, che ha trovato nel 2008, anno dei giochi olimpici a Pechino, occasioni importanti di verifica. Gli incontri del Presidente del Consiglio Berlusconi con il Presidente cinese Hu

Jintao e con il Premier Wen Jiabao a margine del vertice Asem di Pechino, nonché la partecipazione del Ministro degli Esteri Frattini all'inaugurazione della competizione olimpica e i colloqui bilaterali tra questi ed il suo omologo cinese Yang Jiechi a Roma ed a New York, a margine dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, hanno dato un forte impulso al dialogo politico tra Roma e Pechino, con l'obiettivo di coinvolgere sempre più la Cina, quale "responsible stakeholder", nella gestione dei temi di respiro globale.

Si è poi contribuito in maniera determinante alla conclusione o all'avanzamento dei seguenti Accordi con la Cina

- Accordo sulla collaborazione in materia di funzione pubblica;
- Accordo sulle adozioni;
- Memorandum di Intesa per la cooperazione in materia doganale
- Accordo sulle relazioni aeronautiche con Hong Kong

Giappone

Con il Giappone si sono curate visite ed incontri di alto livello che hanno ulteriormente rafforzato i rapporti politici tra Roma e Tokyo: visite in Giappone del Presidente del Consiglio Berlusconi e del Ministro degli Esteri Frattini in occasione della Presidenza nipponica del G8; incontro tra il Presidente del Consiglio Berlusconi ed il Primo Ministro giapponese Taro Aso a margine del vertice ASEM di Pechino (23-25 ottobre 2008); incontro tra il Ministro degli Esteri Frattini ed il suo omologo giapponese Nakasone (18 ottobre 2008). Si è poi contribuito in maniera determinante alla conclusione o all'avanzamento dei seguenti Accordi:

- Accordo di reciprocità sulle patenti di guida;
- Accordo di sicurezza sociale;
- Accordo vacanze lavoro

Corea del Sud

Il 2008 ha visto una ripresa del dialogo politico con Seoul, dopo la pausa di riflessione legata alle consultazioni elettorali presidenziali e parlamentari in Corea del Sud prima ed in Italia poi. Importanti contatti bilaterali si sono avuti con le visite in Italia del Presidente del Parlamento KIM Hyong-O – incontri con il Presidente Napolitano e con il Presidente Fini – e del Vice Ministro degli Esteri KIM Sook – colloquio con il Sottosegretario Craxi.

Corea del Nord

Si è svolta a dicembre a Como la sesta edizione del tradizionale Seminario dedicato al processo di denuclearizzazione della Corea del Nord ed alla pacificazione e stabilizzazione della penisola coreana, organizzato da questa Direzione Generale in collaborazione con il Landau Network Centro Volta. L'edizione di quest'anno del Seminario, alla quale ha partecipato l'On. Sottosegretario Craxi, ha potuto contare sulla presenza del Vice Ministro degli esteri nordcoreano Kung Sok Ung e del Vice Ministro e negoziatore sudcoreano Kim Soo, confermando la valenza del seminario come foro unico nel suo genere sui delicati temi coreani.

A margine del Seminario e nei giorni successivi allo stesso, si è altresì curata l'organizzazione degli incontri bilaterali del Vice Ministro Kung Sok Ung con l'On. Ministro, con i Presidenti delle Commissioni Esteri dei due rami del Parlamento, Sen. Dini ed On. Stefani, e con il Sottosegretario On. Craxi.

Settore multilaterale

E' stata curata la preparazione del VII Vertice dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi dell' "Asia-Europe Meeting" (ASEM), che si è svolto a Pechino il 24 ed 25 ottobre 2008. Il Vertice, a cui hanno partecipato i 45 membri dell' ASEM, rappresenta l'evento ASEM a scadenza biennale di maggior rilievo. Il Presidente del Consiglio Berlusconi ha guidato la delegazione italiana al Vertice ASEM VII, a cui erano altresì presenti, da parte europea, i Paesi UE più la Commissione, nonché, da parte asiatica, Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Pakistan, Mongolia, i 10 membri dell'ASEAN (Brunei, Filippine, Indonesia, Malesia, Singapore, Thailandia, Vietnam, Laos, Cambogia, Myanmar) ed il Segretariato ASEAN. Nel corso del Vertice sono stati adottati un Chair's Statement, una Dichiarazione sullo sviluppo sostenibile ed una Dichiarazione sulla situazione finanziaria internazionale.

Questa Direzione ha co-sponsorizzato il IV ASEM Interfaith Dialogue tenutosi ad Amsterdam (3-5 giugno), a cui l'Italia ha partecipato con due rappresentanti (rispettivamente dalla Comunità di Sant'Egidio e dal Ministero dell'Interno), la cui presenza è stata da noi coordinata.

Ha inoltre coordinato la partecipazione di un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze all'VIII riunione dei Ministri delle Finanze ASEM, svoltasi a Jeju (Corea) dal 14 al 16 giugno, la partecipazione di un rappresentante del Ministero dell'Ambiente al Seminario ASEM su Adaptation to the Climate Change, svoltosi a Tokyo il 2-3 ottobre ed infine quella di un rappresentante del Ministero del Lavoro alla II riunione dei Ministri del Lavoro ASEM, svoltasi a Bali dal 13 al 15 ottobre.

LA DGAO ha infine seguito la partecipazione dell'Italia al Consiglio dei Governatori dell' "Asia-Europe Foundation", tenutosi a Singapore il 20-21 novembre, nonché la partecipazione da Roma ai Gruppi di lavoro Asia (COASI) che si tengono mensilmente a Bruxelles.

- 4.4.2

India

Le relazioni economiche tra Italia ed India hanno anche nel 2008 fatto registrare un andamento molto positivo, alla luce tra l'altro dell'ulteriore aumento delle nostre esportazioni (oltre 30%) e dei flussi d'investimento italiani in India.

L'interesse strategico nei confronti dell'India, nonché l'attenzione con la quale da parte nostra si sostiene la penetrazione delle piccole e grandi imprese italiane in India, è stato sottolineato nell'incontro di settembre tra lo stesso Sottosegretario Craxi e il Chief Minister dello Stato del Maharashtra -origine del 40% delle esportazioni indiane e luogo di concentrazione dei maggiori interessi economici italiani nel paese- qui venuto in visita su invito della Camera di Commercio indo-italiana. Durante tale incontro si è affrontato anche il

problema della Videocon (multinazionale indiana presente in Italia dal 2005) e delle preoccupazioni relative all'annunciato ridimensionamento che il gruppo indiano ha annunciato per il suo stabilimento di Anagni. Si tratta di una tematica seguita personalmente dall'On. Ministro, che ha tra l'altro formato oggetto da parte nostra, negli scorsi mesi, di costante sensibilizzazione delle autorità indiane.

Particolare attenzione è stata poi prestata anche alla materia del rilascio dei visti ai cittadini italiani che intendono recarsi in India, che ha formato oggetto di numerosi interventi presso l'Ambasciata indiana, al fine di risolvere le difficoltà a più riprese segnalateci da connazionali, operatori economici, giornalisti ed associazioni di categoria.

Oceania

Questa Direzione Generale, nell'ambito dell'azione volta alla promozione di Milano alla candidatura all'Expo 2015, ha fornito assistenza, garantendo adeguato sostegno e documentazione, alle attività ed agli incontri promozionali con gli interlocutori dell'Asia Sud Occidentale, dell'Oceania e del Pacifico.

Nel quadro poi di una strategia volta all'approfondimento delle relazioni economiche con la Nuova Zelanda, ha collaborato con la Camera di Commercio di Milano e l'Ambasciata di Nuova Zelanda a Roma nell'organizzazione di un seminario svoltosi il 15 dicembre, dal titolo "Italia e Nuova Zelanda verso i nuovi mercati emergenti: un primato agroalimentare tra tradizione e innovazione". Che ha confermato l'interesse delle associazioni di categoria del settore ad approfondire le opportunità di cooperazione esistenti in Nuova Zelanda con particolare attenzione all'accesso ai mercati emergenti dell'Asia.

In occasione della Missione di Sistema, svoltasi in Vietnam dal 4 al 7 novembre, a guida del Ministro per lo sviluppo Economico On. Scajola, questa Direzione Generale si è mantenuta in costante contatto con gli enti organizzatori e l'Ambasciata d'Italia ad Hanoi.

Repubblica Popolare Cinese

Nel corso del 2008 questa Direzione Generale è stata molto attiva nel rafforzamento della posizione politica ed economica dell'Italia, soprattutto tramite azioni volte al consolidamento delle relazioni bilaterali. Di particolare rilevanza la collaborazione bilaterale sulla questione dello sviluppo sostenibile, che vede Cina ed Italia impegnati nel tentativo di sviluppare il progetto dell'edificazione di una città eco-sostenibile.

E' inoltre partita nel 2008 un'iniziativa per realizzare una migliore conoscenza ed una più ampia opportunità di contatti con il mondo delle imprese e degli imprenditori cinesi operanti in Italia. In particolare si è realizzato a Milano un incontro tra il Direttore Generale e le principali società cinesi operanti in Italia, preludio ad un più ambizioso Forum dedicato alle storie di successo cinesi in Italia, da realizzare nei primi mesi del 2009.

Giappone.

Con la partecipazione di oltre 130 rappresentanti di Amministrazioni centrali e locali, di Istituzioni ed Enti economici e culturali, di Università e Politecnici, di Associazioni di categoria, di Musei e Soprintendenze, e di autorevoli esponenti del mondo imprenditoriale, si è tenuto il 19 novembre 2008 un Tavolo di coordinamento dedicato alla messa a punto dei principali eventi e delle caratteristiche salienti della manifestazione-contenitore “Italia in Giappone 2009” che ha lo scopo principale di promuovere cultura, turismo ed in generale il “Made in Italy” a Tokyo e nel Paese del Sol Levante. Il budget totale stimato è di circa 29 milioni di euro, di cui circa il 98% è coperto dal finanziamento di grandi sponsor giapponesi.

Corea del Sud

Il 2008 è stato caratterizzato dalla rassegna contenitore “Anno dell’Italia in Corea 2008”, una serie di eventi e di celebrazioni in cui si è messo nel migliore rilievo la nostra arte, la nostra cultura, con particolare riguardo alla lirica, amata in maniera speciale dai sudcoreani; ma anche iniziative scientifiche, tecnologiche, commerciali, in un connubio fra classico e contemporaneo, che deve sempre rappresentare l’aspetto vincente di tali ambiziose rassegne italiane.

A chiusura dell’”Anno dell’Italia in Corea 2008” si è tenuto a Seoul il 12 dicembre 2008 il IIIo Forum Italia - Corea dal titolo “Korea and Italy: Towards a New Era of Cooperation”, co - organizzato dalla Korea Foundation e dalla nostra Ambasciata a Seoul con il supporto dall’Istituto italiano di Cultura e dall’ICE di Seoul. L’obiettivo del Forum è stato quello di ampliare l’orizzonte della cooperazione bilaterale approfondendo importanti settori di collaborazione quali la sicurezza, il commercio, la moda, il design e l’industria del cinema.

Totale risorse finanziarie II e III quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici

- **4.6.1** Fondi utilizzati: €143,352 (2/3 fondi disponibili per il perseguimento dell'obiettivo strategico)
- **4.4.2** Fondi utilizzati: € 302.458 (2/3 fondi disponibili per il perseguimento dell'obiettivo strategico)

Totale risorse finanziarie II e III quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo

- **4.6.1** Fondi utilizzati: € 797.470,7 (2/3 fondi disponibili per il perseguimento dell'obiettivo istituzionale)
- **4.4.2** Fondi Utilizzati: € 1.891.397 (2/3 fondi disponibili per il perseguimento dell'obiettivo istituzionale)